

CALCIO. Il Trapani conquista un punto a Somma Vesuviana

37 Il pareggio contro la Viribus Unitis fa anche morale. Pitino: «Avevamo proprio bisogno di riprendere fiducia»

CALCIO. Il Marsala acciuffa i playoff all'ultima giornata

37 Un grande successo per il Marsala che vince sul Carini e riesce a centrare l'obiettivo sperato ma difficile

CALCIO. Folgore nei playoff Campobello retrocesso

37 La Folgore in extremis riesce ad entrare nei playoff. Niente da fare, invece, per il Campobello di Mazara

GLI ARRESTATI nell'operazione «Contropacco». Erano quasi tutti incensurati: 4 in carcere e 8 agli arresti domiciliari



SALVATORE PASSANTINO



GIULIA FUMAGALLI



ANNA MARIA DE NUNZIO



ADELINA BARBERA



GIUSEPPE CARLO FERRERI



ANTONIO LA CERRA



GIUSEPPE MARCO MICELI



GIOVANNI RAIMONDO BRIGNONE



MARIA FRANCESCA CONSOLO



CRISTIAN GARDONI



MARIANO GIUSEPPE LA CERRA



GIANCLAUDIO ARBOLA

All'interno

TRAPANI
Autorità portuale ultimo giorno

Il ministro Matteoli, alle ultime insistenze, ha allargato le braccia. I dipendenti trasferiti a Palermo

GIACALONE PAG. 34

CASTELLAMMARE
Tombe scoperte dal forte vento

Gravi danni soprattutto nella "Fossa dei marinai". Lamiere scagliate sulla circonvallazione

DIPASQUALE PAG. 35

MARSALA
Il Comune vuole rilanciare la pesca

Con un avviso pubblico cerca un professionista che sappia "promuovere i prodotti ittici"

A. PIZZO PAG. 36

La droga viaggiava per posta

MARSALA. Da Milano a Pantelleria. Scoperto l'ingegnoso sistema, tredici persone sono finite in arresto

MARSALA. Un sistema semplice, ma ingegnoso, per spedire la droga da Milano a Pantelleria senza il rischio di incorrere in qualche controllo delle forze dell'ordine.

Il sistema era quello di spedire lo stupefacente (cocaina) con pacchi affidati ad un corriere espresso. A destare sospetto, però, è stato il fatto che mittente e destinatario erano sempre la stessa persona. In tal modo, non era possibile conoscere l'identità di chi materialmente procedeva alla spedizione. Sull'isola, poi, il pacco veniva ritirato direttamente al «fermo agenzia». Modalità, dunque, che non potevano non destare qualche sospetto. Carabinieri e Procura avviano, così, indagini (era il 2007) che adesso sono sfociate nell'emissione da parte del giudice del Tribunale di Marsala di tredici misure cautelari con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanza stupefacente.

Quattro persone sono state rinchiusi in carcere, otto poste agli arresti domiciliari e per un'altra, infine, ovvero il 35enne Tommaso Maria Marchetti, milanese di nascita, ma pantesco d'adozione, pr di discoteche e altri locali notturni dell'isola, è stata disposta la misura dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

Tra gli arrestati, di Milano sono Cristian Gardoni, di 37 anni, e Giulia Fumagalli, di 31. Il primo è stato rinchiuso in carcere, mentre la seconda è stata posta ai domiciliari, come pure il 47enne palermitano Salvatore Passantino. Di Pantelleria sono tutti gli al-

tri arrestati. E cioè Gianclaudio Arbola, di 43 anni, Antonio La Cerra, di 34, e Marco Giuseppe Miceli, di 33, rinchiusi in carcere, ed inoltre Mariano La Cerra, di 44, Giuseppe Ferreri, di 34, Anna De Nunzio, di 43, Maria Francesca Consolo, di 25, Giovanni Raimondo Brignone, di 32, e Adelina Barbera, di 37, agli arresti domiciliari. Soltanto Arbola e Barbera erano pregiudicati, gli altri erano quasi tutti incensurati o con qualche modesto precedente penale. I particolari dell'operazione ("Contropacco") sono stati illustrati, ieri, nel corso di una conferenza stampa tenuta alla Compagnia di Marsala.

Il procuratore Alberto Di Pisa ha spiegato che il corriere era "estraneo" al traffico e che il pagamento della droga avveniva tramite bonifico. E da-

gli accertamenti bancari sono venuti fuori i nomi dei protagonisti del traffico illecito. L'indagine si è, inoltre, avvalsa di intercettazioni ambientali ("cimici" nell'agenzia di spedizione). Diciannove le spedizioni accertate nell'arco di meno di un anno. "Ogni pacco - ha detto Di Pisa - conteneva circa 100 grammi di cocaina". Alla conferenza stampa hanno partecipato anche il colonnello Pietro Barbano, comandante provinciale dei carabinieri, il capitano Luigi Aureli e il tenente Alessandro Placidi. E Barbano ha, in particolare, evidenziato l'attività di "prevenzione" svolta dai militari (22 in tutto) presenti sull'isola, il cui nuovo comandante è il maresciallo Antonio Liccardi.

ANTONIO PIZZO



IL CAPITANO AURELI, IL PROCURATORE DI PISA, IL COLONNELLO BARBANO

MARSALA: IL PROCURATORE DI PISA

«La richiesta di droga aumentava d'estate»

MARSALA. La domanda di droga, a Pantelleria, aumenta nei mesi estivi. Quando l'isola dei vip brulica di turisti. «E se i tossicodipendenti locali sanno a quali spacciatori rivolgersi - spiegano gli inquirenti - ai turisti è sufficiente chiedere nei pressi dei locali notturni, i cui titolari, comunque, sono risultati estranei».

In questo contesto, naturalmente, un ruolo preminente, per l'accusa, aveva Tommaso Maria Marchetti, l'unico a non essere stato arrestato nell'ambito dell'operazione antidroga, ma che in carcere c'è finito lo stesso. Per rapina a mano armata. Quella

commessa l'8 settembre 2006 ai danni dell'ufficio postale di contrada Kamma, a Pantelleria (bottino: 65 mila euro).

«Una rapina del genere - ha detto il colonnello Barbano - a Pantelleria non si registrava da decenni».

Ad incastrare Marchetti sarebbero le impronte digitali e l'esame del Dna sul cartone utilizzato come maschera e abbandonato per terra subito dopo la rapina. E da questa indagine che ha preso le mosse quella che ha portato alla scoperta del traffico di droga. E con gli investigatori, ieri, si è congratulato il sindaco dell'isola, Salvatore Gabriele.

«Desidero complimentarmi - ha dichiarato il primo cittadino - con i carabinieri della stazione di Pantelleria, di Marsala e la Procura».

Il ringraziamento va al di là dei meriti specifici dell'operazione, perché è costante l'impegno dei carabinieri nella tutela della sicurezza degli abitanti della nostra isola e dei tanti turisti che la frequentano. Inoltre, incontrano spesso, in attività organizzate con l'amministrazione comunale, i nostri giovani, coinvolgendoli in percorsi mirati di crescita nella cultura della legalità.

A. P.

Provincia tre assessori sono ancora senza delega

Bilancio e piano triennale delle opere pubbliche. La nuova fase politica dell'amministrazione Turano passa attraverso questi due atti fondamentali che devono ottenere il voto e la fiducia del consiglio provinciale. Non ci sono alternative. Turano può ricompattare la maggioranza, può trovarne una nuova sullo strumento finanziario, ma potrebbe anche essere chiamato a prendere atto di non avere più i numeri in aula aprendo una riflessione sull'opportunità di elezioni anticipate. Sa che il suo partito, l'Udc, è al suo fianco, senza alcuna divisione tra correnti. I neodemocristiani hanno verificato le difficoltà del presidente ed hanno deciso di stringersi attorno alla sua leadership non soltanto amministrativa ma anche politica.

Ma la Giunta va avanti a piccoli passi e con le polemiche che stanno per arrivare. Lo scorso 20 marzo si è riunita con l'assenza tattica e soprattutto politica degli assessori dell'Mpa Enzo Culicchia e Giovanni Lo Scuto e con la presenza dei tre nuovi assessori Guglielmo Anastasi, Michele Cavarretta e Francesco Gancitano. I tre sono ancora senza delega assessoriale e di conseguenza non sono entrati a pieno regime nell'azione di governo. Hanno però mantenuto il numero legale per la seduta dell'esecutivo ed hanno preso in considerazione le delibere che erano all'ordine del giorno. In particolare quelle dal numero 50 al 64. Il presidente Turano ed il suo staff è comunque al lavoro. Sta definendo il nuovo assetto della Giunta senza tuttavia bloccare le trattative per superare la crisi. Non c'è traccia d'incontri ufficiali e quelli ufficiosi si fanno sempre meno significativi ma la volontà del presidente di trovare un'intesa rimane ancora in primo piano. Lo stesso vale per i "dissidenti" che tuttavia non intendono fare passi indietro rispetto alle richieste di maggiore collegialità e di un reale coinvolgimento nelle scelte dell'amministrazione. Rimane aperto anche il caso Puma. Il presidente del collegio dei revisori dei conti della Provincia è stato sfiduciato, ma ha risposto con le dimissioni dal collegio dei revisori della società "Calcestruzzi Mazara spa", coinvolta in una indagine antimafia, e non dal collegio della Provincia così come richiesto dal consiglio con un voto all'unanimità su un ordine del giorno presentato dal Pd e dal Gruppo Misto. Si torna in aula il 9 aprile, mentre il 6 si svolgerà una seduta straordinaria sulla vertenza pesca.

VITO MANCA

I «Biograve» vincono il Premio delle Arti



Il duo pianistico Christine Grecu-Katia Bonadinam, del conservatorio di Trento, ha suonato un raffinato Schumann con le fuggevoli immagini d'oriente dei Bilder aus Osten op. 66. Il duo di chitarra Alessandra Luisi-Giulio Marangi, del conservatorio di Monopoli, ha emozionato soprattutto con la Tango suite di Piazzolla. Ma i più bravi sono stati i «Biograve» (foto), quartetto di percussioni formato da Vito Amato, Cristian Cavaliere, Stefano D'Amico, Antonino Erera, del Conservatorio di Trapani, studenti della classe della prof.ssa Fulvia Ricceuto. Lo ha decretato la giuria formata da illustri personalità del panorama internazionale: Hubert Stuppner, Dario De Rosa, Mihai Dancila. Sono loro che hanno attribuito la vittoria della sesta edizione del Premio nazionale delle arti, sezione musica da camera, duo pianistico e gruppi strumentali, al quartetto.

OGGI I MASSARI, ULTIMA SETTIMANA DI «SCINNUTE»

Inizia oggi pomeriggio l'ultima settimana di «scinnute» con la Madre Pietà dei Massari.

Come da programma, alle 17.30 in piazza Purgatorio si esibirà la banda musicale di Paceco diretta dal maestro Claudio Maltese, e alle 19.00 verrà celebrata la messa, alla quale seguirà una nuova esibizione della banda. Il dipinto risalente intorno al 1500, è incastonato in una vara neoclassica; la sua processione è curata dagli "Eredi facchini di piano San Rocco", composta dalle storiche famiglie Mazzeo, Mistretta, Cordaro, Lombardo e Di Bella. In passato, e fino al 1934, il quadro veniva custodito presso la casa di una delle cinque famiglie, estratta dal gio-

FRANCESCO GENOVESE

co «del tocco». Dopo quell'anno, fu deciso di conservarla in chiesa, e nel corso degli anni ha cambiato più volte sede di appartenenza fino a trovare la sua dimora fissa nella chiesa del Purgatorio. Il quadro uscirà in processione martedì 7 aprile, percorrendo le principali vie del centro storico per poi sostare durante la notte in una cappella di legno in piazza Lucatelli ed effettuare il rientro in chiesa l'indomani. La «scinnuta» di stasera, pur essendo stata introdotta in un periodo successivo alle tradizionali «scinnute» dei Misteri, rappresenta senza dubbio un grande momento di devo-

zione popolare, poiché è proprio la «Madonna dei Massari» ad aprire i riti della settimana santa in città, e quindi è molto forte il legame con la Trapani dei Misteri che attende con trepidazione l'inizio dei riti secolari. Capocorso del comitato che organizza la processione della Pietà è Mario Mistretta, che ricopre questa carica con tanta dedizione dal 1975. Numerosi sono gli ex-voto appartenenti alla Pietà, che puntualmente vengono posti su di un pannello trasparente a coprire l'antico dipinto che dopo l'ultimo restauro di qualche anno fa, pur avendo subito dei cambiamenti peculiari visibili a colpo d'occhio, ha mantenuto intatto il suo fascino.